

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LUCIA SCANTAMBURLO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
Fondi spese e rischi futuri	12
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	13
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	20
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI.....	21
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	21
CONTO ECONOMICO.....	21
STATO PATRIMONIALE.....	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	22
CONCLUSIONI	22

Comune di Bagnoli di Sopra

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Bagnoli di Sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mestre, 26 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott.ssa Lucia Scantamburlo

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Lucia Scantamburlo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 12/05/2015 immediatamente eseguibile;

- ◆ ricevuto in data 16 aprile 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 25 del 7 aprile 2018, e ricevuta in data 24 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017. Lo schema del rendiconto 2017 è completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci della società partecipata Acquevenete Spa;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);

b

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 29.12.2016;

PRESO ATTO

che il Comune di Bagnoli di Sopra con atto consiliare n. 34 del 29/11/2015, ribadito con atto del Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2016 in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del bilancio consolidato;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	3
di cui variazioni di Consiglio	
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei relativi verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consigliere n. 31 in data 31/07/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 25 del 07/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1337 reversali e n.1396 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili interni e il tesoriere, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	926.072,75
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	926.072,75

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	926.072,75
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	503.665,08
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	503.665,08

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 503.665,08 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	385.707,17	314.621,03	926.072,75
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'ente nel corso dell'anno 2017 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo di Euro 2.510,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 670.207,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2017
Accertamenti di competenza (+)	3.407.343,20
Impegni di competenza (-)	2.548.541,04
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	858.802,16
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	50.277,96
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	238.872,75
Saldo gestione di competenza	670.207,37

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	670.207,37
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	11.030,36
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	681.237,73

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dall'esercizio precedente, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		314.621,03	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		22.843,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.585.132,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.682.459,44
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		73.468,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		343.924,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			508.123,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	508.123,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		11.030,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		27.434,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		511.429,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		211.375,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		165.404,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			173.113,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			681.237,73

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		508.123,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		508.123,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	22.843,84	73.468,45
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	27.434,12	165.404,30
Totale	50.277,96	238.872,75

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- entrata esigibile;
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti, ossia di carattere eccezionale e non ripetitivo, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. b), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, nonché dell'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 791.501,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			314.621,03
RISCOSSIONI	803.746,02	2.846.753,21	3.650.499,23
PAGAMENTI	877.010,87	2.162.036,64	3.039.047,51
Saldo di cassa al 31 dicembre			926.072,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			926.072,75
RESIDUI ATTIVI	153.792,04	560.589,99	714.382,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	223.576,32	386.504,40	610.080,72
<i>FPV per spese correnti</i>			73.468,45
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			165.404,30
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			791.501,31

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	522.141,43	98.666,48	791.501,31
di cui:			
a) Parte accantonata	75.421,86	77.636,17	110.484,88
b) Parte vincolata	0,00	0,00	503.665,08
c) Parte destinata a investimenti	446.619,57	21.030,31	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	0,00	0,00	177.351,35

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	103.462,35
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.022,53
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	110.484,88

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	503.665,08
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	503.665,08

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	
-----------------------------------	--

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	177.351,35
---	-------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 7 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	981.258,30	803.746,02	153.792,04	- 23.720,24
Residui passivi	1.146.934,89	877.010,87	223.576,32	- 46.347,70

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
FPV Entrata parte corrente (+)	22.843,84
FPV Entrata parte capitale (+)	27.434,12
Totale accertamenti di competenza (+)	3.407.343,20
FPV Spesa parte corrente (-)	73.468,45
FPV Spesa parte capitale (-)	165.404,30
Totale impegni di competenza (-)	2.548.541,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA	670.207,37
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.194,59
Minori residui attivi riaccertati (-)	35.914,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	46.347,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.627,46
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	670.207,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.627,46
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	11.030,36
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO	87.636,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	791.501,31

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato dall'Ente nell'avanzo di amministrazione 2017 ammonta ad Euro 103.462,35 ed è stato calcolato applicando il metodo a) del metodo ordinario.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha accantonato somme al fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha accantonato somme al fondo perdite aziende e società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	7.022,53
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO RENDICONTO 2017	7.022,53

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha accantonato somme ad altri fondi e accantonamenti.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Qualora dall'approvazione del rendiconto 2017 dovessero risultare valori diversi da quelli già certificati, si raccomanda l'ente a trasmettere nuova certificazione a rettifica di quella precedente entro sessanta giorni dall'approvazione dello stesso rendiconto.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione IMU	4.360,77	4.360,77	100,00%		
Recupero evasione TARSU/TIATASI			0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	4.360,77	4.360,77	0,00%	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.488,28	
Residui riscossi nel 2017	1.488,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	40.000,00	46.565,24	15.000,00
Riscossione	38.140,44	46.565,24	11.337,16

Negli ultimi tre esercizi non sono stati destinati contributi per permesso di costruire alla spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	3.662,84	
Residui totali	3.662,84	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	0,00	0,00	119,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
% di riscossione			0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	119,00	
Residui totali	119,00	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

FITTI ATTIVI E CANONI PATRIMONIALI		
	2016	2017
accertamento	51.000,00	33.421,38
riscossione	39.911,90	33.136,30

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2016 in quanto nell'esercizio 2017 sono rimaste da accertare le entrate per canone di locazione II semestre 2017 della caserma dei carabinieri.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.088,10	
Residui riscossi nel 2017	11.088,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	285,08	
Residui totali	285,08	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Impianti sportivi	3.534,52	34.800,00	-31.265,48	10,16%
Uso salette comunali	4.277,42	1.624,14	2.653,28	263,37%
Uso Teatro Goldoni	900,00	32.116,27	-31.216,27	2,80%
Totali	8.711,94	68.540,41	-59.828,47	12,71%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	297.035,76	316.085,39	19.049,63
102	imposte e tasse a carico ente	36.354,44	46.752,86	10.398,42
103	acquisto beni e servizi	775.353,29	832.265,07	56.911,78
104	trasferimenti correnti	584.413,92	219.786,15	-364.627,77
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	137.572,53	122.024,59	-15.547,94
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	75.010,00	91.918,83	16.908,83
110	altre spese correnti	51.729,50	53.626,55	1.897,05
TOTALE		1.957.469,44	1.682.459,44	-275.010,00

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 428.939,79;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come risulta dalla seguente tabella:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	440.781,79	316.085,39
Spese macroaggregato 103	7.285,42	
Irap macroaggregato 102	28.260,72	23.752,86
Totale spese di personale (A)	476.327,93	339.838,25
(-) Componenti escluse (B)	47.388,14	47.388,14
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	428.939,79	292.450,11

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 01/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha affidato nel 2017 incarichi di studi e consulenza e di collaborazione autonoma con riferimento all'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Come incarichi di collaborazione autonoma in termini di prestazione, l'ente nel 2017 ha affidato i seguenti incarichi:

- 1) prestazioni di servizi per attività legali e professionali: Euro 3.875,05;
- 2) incarichi professionali per opere e interventi non compresi nel programma di investimenti: Euro 20.674,98;
- 3) servizi per la gestione della biblioteca comunale: Euro 22.817,36.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 371,99 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 122.024,59 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,24%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,72%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	2016	2017
Titolo 2 Spese in c/capitale	916.453,94	211.375,51

Rispetto all'anno 2016 tali spese sono in diminuzione. Nel 2016 sono state impegnate spese per Euro 891.871,99 destinate alla manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente, riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili scolastici.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,93%	1,68%	2,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.193.269,24	3.220.008,86	2.878.795,70
Nuovi prestiti (+)	465.718,68		
Prestiti rimborsati (-)	475.812,24	341.213,16	343.924,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni + (allineamento Cassa Depositi e Prestiti Spa)	36.833,18		
Totale fine anno	3.220.008,86	2.878.795,70	2.534.871,34
Nr. Abitanti al 31/12	3.618	3.625	3.612
Debito medio per abitante	890,00	794,15	701,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	149.835,71	137.572,53	122.024,59
Quota capitale	475.812,24	341.213,16	343.924,36
Totale fine anno	625.647,95	478.785,69	465.948,95

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 7 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 35.914,83

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 46.347,70

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1							446.183,86	446.183,86
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2						36,31	5.000,49	5.036,80
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3	28.335,16		2.040,00	2.040,00	620,66	51.810,22	32.552,46	117.398,50
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	28.335,16	0,00	2.040,00	2.040,00	620,66	51.846,53	483.736,81	568.619,16
Titolo 4					1.493,37		52.242,84	53.736,21
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.493,37	0,00	52.242,84	53.736,21
Titolo 6					67.416,32			67.416,32
Titolo 7								0,00
Titolo 9							24.610,34	24.610,34
Totale Attivi	28.335,16	0,00	2.040,00	2.040,00	69.530,35	51.846,53	560.589,99	714.382,03
PASSIVI								
Titolo 1		4.530,24			25.114,05	61.560,75	247.398,34	338.603,38
Titolo 2					3.060,02	129.311,26	89.486,39	221.857,67
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7							49.619,67	49.619,67
Totale Passivi	0,00	4.530,24	0,00	0,00	28.174,07	190.872,01	386.504,40	610.080,72

L'organo di revisione rileva l'esistenza di residui attivi che rappresentano crediti di vecchia formazione risalenti ad anni precedenti il 2012, la cui vetustà è indice di incerta esigibilità; tali crediti non trovano un adeguato accantonamento nel Fondo crediti di dubbia esigibilità e, per gli stessi, non risulta un importo a debito almeno corrispondente. Il Revisore invita e raccomanda questo Ente a svolgere un'attenta e puntuale attività mirata al recupero, ove possibile, di tali

somme a credito, anche in considerazione del loro mantenimento tra i residui attivi e suggerisce, sulla base del principio della prudenza, di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile al FCDE per un importo adeguatamente congruo al rischio di mancata riscossione di tali crediti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Comune di Bagnoli di Sopra è socio della società Acquevenete Spa, nata il 1° dicembre 2017 dalla fusione per incorporazione tra Centro Veneto Servizi Spa e Polesine Acque Spa, con una quota dell'1,29% del capitale sociale pari a Euro 258.398.589,00, interamente sottoscritto, versato e suddiviso in n. 258.398.589 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, di cui il Comune ne detiene 3.325.900.

La società Acquevenete Spa è gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio del Comune di Bagnoli di Sopra e svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito di tutti i Comuni soci. Acquevenete Spa opera in regime di affidamento diretto c.d. *in house* del Servizio Idrico Integrato.

Alla data della presente relazione l'ente ha in corso la riconciliazione al 31/12/2017 dei dati crediti e debiti reciproci con la società partecipata.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 12/10/2017;

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 12/10/2017;
- è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente.

L'organo di revisione raccomanda l'Ente di trasmettere il provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'ente ha pubblicato sul proprio sito internet il Piano operativo e la relazione tecnica in materia di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, approvato con delibera consiliare n. 43 del 30/12/2015 e presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti il 28/01/2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico non è stato predisposto da questo Ente vista la comunicazione, pubblicata sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, della Commissione ARCONET - organismo che sovrintende all'applicazione agli enti territoriali del nuovo ordinamento contabile disciplinato dal D.Lgs 118/2011 – che si esprime nei seguenti termini:

“Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario”.

Si apprende da siti istituzionali di IFEL – Istituto di Finanza Locale e da ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che quanto espresso dalla commissione ARCONET a breve verrà ufficializzato con specifica comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Organo di revisione evidenzia che la facoltà di non predisporre il conto economico per l'anno 2017 deve essere oggetto di esplicita deliberazione, ovvero attestata all'interno della deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2017.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale non è stato predisposto da questo Ente vista la comunicazione, pubblicata sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, della Commissione ARCONET - organismo che sovrintende all'applicazione agli enti territoriali del nuovo ordinamento contabile disciplinato dal D.Lgs 118/2011 - che si esprime nei seguenti termini:

"Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario"

Si apprende da siti istituzionali di IFEL - Istituto di Finanza Locale e da ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che quanto espresso dalla commissione ARCONET a breve verrà ufficializzato con specifica comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Organo di revisione evidenzia che la facoltà di non predisporre lo stato patrimoniale per l'anno 2017 deve essere oggetto di esplicita deliberazione, ovvero attestata all'interno della deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA LUCIA SCANTAMBURLO